

Le scarpe perfette

Coniglietto è vispo e curioso. Passa tutto il giorno a correre nel prato, mordicchiare l'erba, inseguire lucertole, scavare radici e...rubare carote nell'orto.

Camminare e saltare tanto però gli fa venire male alle zampe e a volte dei sassolini o delle spine si infilano tra le dita o nei morbidi cuscinetti dei suoi lunghi piedi.

Così un giorno Coniglietto decide di comprarsi un paio di scarpe.

Non è facile. Devono essere leggere ma robuste, comode, e naturalmente belle!

Nel negozio di Millepiedi Coniglietto trova proprio quello che ci vuole! Un paio di scarpe lunghe giuste, larghe giuste, di un bellissimo colore azzurro cielo e con delle sottili stringhe rosse. Una meraviglia!

- Queste sono perfette – dice Millepiedi, consegnandogli la scatola.

Coniglietto è felice.

Adesso sì che può correre nel prato, tra i cespugli, sul sentiero...

Coniglietto è generoso e ha tanti amici. Così gli viene una bellissima idea.

Regalerà quelle scarpe perfette a tutti!

- Buongiorno, Rana Smeralda, ho un regalo per te!

E le porge un paio di scarpe nuove uguali alle sue.

- Oh, be', sì, gra...grazie – dice Rana imbarazzata balzando sopra un sasso – Ma sai, veramente io salto e nuoto nell'acqua, si rovinerebbero. E poi sono troppo gra...grandi. Gra...gra...grazie davvero, Coniglietto, sei molto gentile, ma non potrei proprio usarle.

E con un balzo si rituffa nello stagno e sparisce tra le canne.

Coniglietto è dispiaciuto ma non si scoraggia. Ci sono tanti altri amici da fare contenti!

- Buongiorno, Oca Amelia, ho un regalo per te!

- Che cos'è? Che cos'è? – chiede curiosa Oca Amelia allungando il collo e agitando le ali.

Coniglietto apre la scatola e tira fuori le scarpe nuove.

- Belle bellissime! Dammi qua! Dammi qua! – dice Oca Amelia – Me le provo subito.

E infila le sue zampette palmate nelle lunghe scarpe azzurre.

- Sei molto elegante – dice Coniglietto soddisfatto.

Oca Amelia cammina dimenandosi tutta impettita, facendo inchini a destra e a sinistra come se sfilasse su una passerella.

- Vieni qua! Vieni qua! – chiamano dal laghetto le sue compagne.

Oca Amelia corre dalle amiche ma le scarpe sono troppo lunghe, così inciampa, le scarpe volano sulla siepe e lei finisce nel laghetto a becco in giù e coda in su.

- Qua...Quante arie! - dicono le oche ridendo.

Per fortuna le scarpe non si sono rovinate. Coniglietto le raccoglie e se ne va un po' deluso.

- Che belle scarpe hai, Coniglietto! Le voglio anch'io.

Questa volta è Coniglietto a rimanere sconcertato. A Biagio la Biscia le scarpe non servono! Non ha bisogno di piedi per camminare.

Ma Biscia non sente ragioni. E Coniglietto deve fargliele provare.

Biscia infila la testa nella scarpa sinistra, la coda in quella destra e cerca di avanzare ondeggiando.

Ma nello sforzo si agita tanto che in un attimo si aggroviglia su sé stesso e si annoda con le stringhe rosse. Coniglietto deve pazientemente aiutarlo a districarsi.

- Sì, sì, be', forse non sono proprio della mia misura, sì, sì, credo che ci penserò, sì, sì – sibila Biagio la Biscia sgusciando via veloce tra l'erba, ancora senza fiato per la brutta avventura.

Mentre Coniglietto sta seduto nell'orto rosicchiando una carota e riflettendo tristemente sul fatto che nessuno ha apprezzato il suo regalo, una farfalla dalle splendide ali gialle e azzurre si posa sui fiori di zucca.

- Buongiorno, Violante! – dice Coniglietto – Nessuno vuole le mie scarpe perfette.

- Oh be', non è un problema, non è un problema. Sorvola, sorvola! Scarpe, hai detto? Le prenderei io ma sto così poco coi piedi per terra.

- Già, immaginavo.

Violante vola via mormorando fra sé: - Dove volevo volare? Qui, là, non so. Oh be', non è un problema, non è un problema...

Alla fine Coniglietto pensa di riunire gli abitanti delle tane. A loro certamente le scarpe serviranno.

Così tutti i conigli si radunano in cerchio sotto il tiglio. E tutti guardano le scarpe, le toccano, le annusano, le rigirano.

- Allora? – chiede Coniglietto - Cosa ne pensate? Sono uguali alle mie. Non sono perfette?

Dopo un momento di silenzio, Codabianca è il primo a prendere la parola.

- Io sono vecchio, non mi muovo tanto – dice - non ho bisogno di scarpe.

- Io semmai le vorrei rosa, con le stringhe verdi – dice Primula.

- Io verdi con le stringhe rosa – dice subito Cicoria, ma solo per dispetto.

- Io non so allacciarmi le stringhe – dice mogia Pratolina, la più piccola del gruppo.

- Per me sono troppo corte – dice Zampalunga, sollevando appunto una delle sue lunghe zampe.

- Per me sono troppo grandi - dice Batuffola, arricciando il nasino - Ho un piedino così minuscolo!

Insomma, le scarpe perfette non le vuole nessuno!

E allora, che fare? si chiede Coniglietto. Dovrà proprio restituirle a Millepiedi.

- Mi dispiace, Millepiedi – dice Coniglietto – Volevo fare un regalo a tutti i miei amici ma nessuno vuole queste scarpe. Eppure sono perfette. L’hai detto anche tu!

- Certo. Perfette per te! – dice Millepiedi - Il mio negozio è pieno di scarpe perfette. Ma ciascuna è perfetta per piedi diversi. E per qualcuno è perfetta...nessuna scarpa. Scusa, Coniglietto, avrei dovuto spiegartelo prima. Adesso hai capito, vero? E hai visto che è sciocco voler sembrare diversi da quello che si è.

- Ho capito – dice Coniglietto – Non posso decidere io quello che va bene agli altri. Me lo ricorderò. Grazie, Millepiedi!

E se ne va saltellando e zigzagando sul prato con le sue perfette scarpe nuove.

Daniela Frascotti de Paoli

dadafra@alice.it

cell. 338 8220352